

L'AQUILA: ITALIA VIVA, "TROVARE VIA D'USCITA PER INTERVENTO SU PONTE BELVEDERE"

29 Febbraio 2020

L'AQUILA - "L'empasse nella quale il Comune annaspa sulla ricostruzione del ponte Belvedere deve essere superata. È tanto vero che se non conviene alla pubblica amministrazione una gara pubblica può non aggiudicarsi anche se in presenza di un solo concorrente (come recentemente stabilito dall'Anac - Autorità nazionale per l'anticorruzione) per quanto è vero che non procedere ad affidamento di un project avviato con una manifestazione di interesse è perfettamente legittimo".

Ad affermarlo il capogruppo al consiglio comunale dell'Aquila di Italia Viva, Paolo Romano.

"L'Anac chiarisce che la facoltà di non aggiudicare risponde ad una valutazione dell'interesse pubblico da parte del committente e trova fondamento nel principio generale di buon andamento dell'azione amministrativa spiega Romano -; questo sia in riferimento alla non convenienza dell'offerta sotto il punto di vista prettamente economico, sia in riferimento alla non conformità dell'offerta rispetto alla non soddisfazione delle esigenze per la quale la procedura era stata bandita. Sul ponte Belvedere bisogna ora che la pubblica amministrazione agisca bene e in fretta. In primo luogo decidendo con un atto formale se l'Avviso pubblico di sollecitazione di proposte di finanza di progetto, pubblicato nell'estate del 2019, sia ancora aperto o meno; in secondo luogo decidendo cosa fare con l'unica proposta ad oggi pervenuta in virtù della sostenibilità economica, vale a dire quella del piano di rientro, e della sostenibilità progettuale in termini di impatto con il contesto territoriale di riferimento".

"Parlare oggi alla cittadinanza di soluzioni progettuali alternative, siano esse il disegno pervenuto d'oltralpe o meno, quando c'è ancora una procedura aperta che necessita di risposte ed attenzione, è solo prova del caos che c'è oggi nel centrodestra aquilano. In difetto di risposte sull'unico project pervenuto qualsiasi altra strada rischia di essere preclusa poiché il partecipante potrebbe di diritto ricorrere al TAR bloccando ogni altra decisione dell'amministrazione in virtù di una procedura in atto che non è stata conclusa. Continuo a sostenere che il problema del ponte Belvedere sia legato al fattore tempo per il ripristino e per la riapertura di un asse viario che nessuno può non considerare fondamentale per la città. Al contrario di quanto si sta in effetti delineando, con l'amministrazione comunale che, pur di incamerare un qualunque risultato, sta procedendo verso l'abbattimento del ponte senza aver ancora chiare le procedure per la sua ricostruzione. Il risultato potrebbe essere solo quello di restare senza collegamento per altri anni ancora. Nel frattempo i residenti del civico 29, l'Ater, la Unirest, i commercianti e i residenti di Fontesecco attendono notizie", conclude Romano.